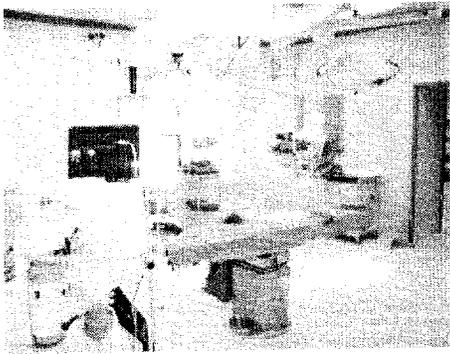


Feb  
23

## Pavia asportato e ricostruito il seno a donna 45enne geneticamente predisposta al tumore

By admin

*A Pavia intervento mini-invasivo per asportazione seno preventivo per tumore. Primo al mondo con una tecnica videoassistita. La donna, dopo l'intervento di cinque ore e quattro giorni di ricovero, è tornata a casa con il seno ricostruito e solo due piccole cicatrici nascoste sotto le ascelle*



La chirurgia italiana mette a segno un colpo vincente. Al San Matteo di Pavia una donna di 45 anni si è sottoposta – prima volta al mondo – a un intervento mini-invasivo e videoassistito di asportazione completa del seno per scongiurare la possibilità di un tumore. Il test genetico cui si era sottoposta, infatti, non lasciava dubbi: prima o poi si sarebbe ammalata.

La donna aveva due scelte. Aspettare di ammalarsi o eseguire una operazione per evitare la malattia. Ha deciso di intraprendere quest'ultima strada e l'11 febbraio scorso ha subito l'asportazione di entrambi i seni, la ricostruzione contemporanea con l'inserimento di protesi e, infine, la conservazione dei capezzoli e della cute grazie a una tecnica innovativa mininvasiva e videoassistita mai usata prima per la prevenzione.

La donna, dopo un intervento di cinque ore e quattro giorni di ricovero, è tornata a casa con il seno ricostruito e solo due piccole cicatrici nascoste sotto le ascelle senza deturpazioni visibili. A capo dell'equipe la responsabile della struttura di senologia del Policlinico di Pavia, Adele Sgarella, che all'Adnkronos Salute precisa: "Il test genetico cui si è sottoposta la donna ha evidenziato che c'era una mutazione in corso del gene Brca2, e quindi un'elevata probabilità di sviluppare un tumore al seno e alle ovaie. D'altronde – spiega l'esperta – la storia familiare della signora parla chiaro: la madre è morta di cancro e la sorella, ora guarita, si è ammalata due anni fa".

È stata la signora a scegliere di sottoporsi a questo tipo di intervento preventivo. "Questo – spiega la Sgarella – è un aspetto che va sottolineato. La scelta è maturata attraverso un percorso libero della signora. Oltre che chirurgico il trattamento può infatti anche essere farmacologico". Nell'equipe che ha operato la signora, insieme alla Sgarella, anche Alberta Ferrari e Sandro Zonta, che operano all'interno del dipartimento chirurgico diretto da Paolo Dionigi. Eloisa Arbustini è invece la responsabile del percorso genetico del San Matteo di Pavia. "Il test – spiega – consente di identificare le donne a rischio prima che sviluppino il cancro e cambierà radicalmente le future strategie di prevenzione".

la **ADNKRONOS**

Categories : cronaca, salute, scienze, ultime notizie

NuoviAmigos - Videochat  
Videochat gratis e senza

12.04.2011 10:00

Leave a Comment

Commento con nome e sito

Name (required)

Mail (will not be published) (required)

Website